

## **Invisibili: l'indegno trattamento dei rifugiati in Sicilia**

Insieme ad Arci Porco Rosso e allo sportello Sans Papiers, vogliamo rendere visibili i problemi che rifugiati e migranti devono affrontare quotidianamente. Questo monitoraggio è specificamente rivolto alle problematiche della Sicilia e in particolare delle province occidentali dell'isola. "Invisibili" è sostenuto dalla Chiesa evangelica della Renania e da Pro Asyl.



### **Cos'è lo Sportello Sans-Papiers?**

Lo Sportello Sans-papiers dell'Arci Porco Rosso si trova a Palermo, nel quartiere del mercato storico di Ballarò. È uno sportello di ascolto territoriale a bassa soglia che lavora, da sette anni, per rispondere alle domande e trovare soluzioni ai problemi portati e vissuti delle persone che a noi si rivolgono. Lo sportello è aperto ogni mercoledì dalle 15.00 alle 19.00 e oggi funge da comunità di riferimento e "porto di mare" per molte persone che passano per la città e per molti abitanti del quartiere. La sua équipe è multidisciplinare ed è composta da mediatori linguistico-culturali, operatrici sociali, attivisti e attiviste di diversa nazionalità e, ad oggi, cinque legali.

L'impegno settimanale è volto al supporto e alla co-costruzione di alternative e soluzioni idonee per le persone che si rivolgono allo sportello. Allontanandoci da un approccio assistenziale e con un'ottica improntata a riconoscere le risorse che ognuno di noi possiede, anche quando più vulnerabile o in difficoltà, lavoriamo per rispondere alle necessità e, spesso, alle drammatiche conseguenze delle attuali politiche nazionali ed europee in tema di immigrazione. Così, attraverso un'attenta mediazione linguistica e culturale e all'instaurazione di relazioni di fiducia, le persone sono affiancate nel percorso di consapevolezza dei propri diritti - a prescindere dal proprio status giuridico - e di tutela delle proprie libertà. La presa in carico è "di comunità" e il nostro impegno, a titolo volontario, fa parte di una lotta più grande in difesa dei diritti umani, per la libertà di movimento e in opposizione ad ogni forma di razzismo, attraverso la costruzione di reti di solidarietà comuni e condivise.

## Uno sguardo al 2022

Durante il corso del 2022, sono state molte le persone che abbiamo supportato, oltre 500, delle quali il 24% di genere femminile - dato abbastanza costante nel corso degli anni. Alcune di loro sono appena sbarcate, altre richiedenti asilo ospiti dei centri d'accoglienza, persone senza fissa dimora in cerca di soluzioni abitative, persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento sessuale e tratta o particolarmente esposte a situazioni di sfruttamento lavorativo.

Durante lo scorso anno, la maggior parte delle persone che abbiamo incontrato sono adulte con esperienze migratorie provenienti dall'Africa Occidentale (244) - in particolare, da Nigeria, Gambia, Senegal e Ghana -; dal Nord Africa (152) - principalmente dalla Tunisia e, poi, da Marocco, Egitto e Libia -; e in minor numeri dall'Asia e dall'Europa - con un aumento significativo di italiani e di italiane in situazione di precarietà abitativa e di difficoltà nell'accesso alle cure. In qualità di presidio sociale, l'immagine della pluralità di individui che attraversa lo spazio racconta spesso più di coloro che si trovano in condizioni di maggiore bisogno e con minori reti territoriali e basi solide di mutuo aiuto - per es. i CAF<sup>1</sup> in lingua - e meno rispecchia e rappresenta precisamente le diverse comunità residenti a Palermo.

Rispetto alla fascia di età, abbiamo registrato un aumento dell'età media: il 36% delle persone che a noi si sono rivolte hanno tra i 26 e i 35 anni, di queste, molte sono arrivate in Italia tra il 2014 e il 2017 e tutt'oggi sono costrette ad affrontare problemi di ogni tipo e molte, ancora, non sono riuscite a regolarizzarsi! Inoltre, sono aumentate le prese in carico di persone nate in Italia con una cittadinanza estera, di nuclei familiari, spesso di mamme single con figli a carico, e di persone che hanno subito una pena detentiva.

Settimanalmente sono sempre in aumento le situazioni che ci vengono riportate di discriminazioni istituzionalizzate e problemi legati ad incompetenze anche all'interno di uffici pubblici o centri di accoglienza e alla mancanza o insufficienza di servizi che, anche se teoricamente offerti, non vengono garantiti. Sono situazioni complesse che descrivono condizioni articolate su più livelli e generate da diverse ragioni, *in primis* sistemiche, connesse alla struttura stessa della nostra società.

Le attività dello Sportello, continuano con ascolto, dedizione e, a volte, tanta frustrazione, e si inseriscono in un quadro di battaglie ideologiche e politiche portate avanti in nome della difesa dei diritti umani, perchè siano goduti da ciascuna persona, e in nome della rivendicazione delle libertà individuali e collettive.

---

<sup>1</sup> Centri di Assistenza Fiscale